



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo Statale "Criscuoli"
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

Via S. Ianni - 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Tel. 0827 23108 - Fax 0827 215089 - C.F. 91010410644
email: avic87500g@istruzione.it - C.M. AVIC87500G - Website: www.iccriscuoli.eu
UNI-EN-ISO 9004:2009 Certificazione Polo Qualità Napoli

Sezioni Associate

"MANLIO R. DORIA" DI TORELLA DEIL.
"L. DE SIMONE" DI GUARDIA LOMBARDI
"A. MORO" DI MORRA DE SANCTIS
"V.M. SANTOLI" DI ROCCA SAN FELICE

Telefax 0827/44417
0827/41075 o 41228
0827/43041
0827/45025

email: scuolatorella@gmail.com
email: scuolaguardialombardi@gmail.com
email: scuolamedia.morra@gmail.com
email: scuolakennedyrocca@gmail.com
email: mediarocca1@gmail.com



PROTOCOLLO D'ISTITUTO

PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

PREMESSA

Compito fondamentale della scuola è quello di attivarsi per realizzare appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti i suoi alunni/studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, soprattutto se si tratta di disturbi specifici di apprendimento che, se non riconosciuti ed esposti per anni al sospetto intellettivo, possono portare fallimenti e frustrazioni, ed indebolire notevolmente l'autostima di certi ragazzi, che hanno delle potenzialità a volte al di sopra della norma.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un deciso aumento di attenzione sul tema dei disturbi specifici di apprendimento (DSA), che ha spinto il legislatore a produrre norme ben precise. La nuova normativa in merito attribuisce un compito fondamentale alla Scuola: non solo rispettare una diagnosi di DSA, presentata dalla famiglia e redatta dai tecnici, predisponendo e realizzando un apposito percorso didattico personalizzato per lo studente, con l'indicazione e l'applicazione dei necessari strumenti compensativi e delle misure dispensative, ... ma anche svolgere un ruolo attivo nella "identificazione precoce" di casi sospetti di DSA, nel "monitoraggio periodico delle misure educative e didattiche di supporto, per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi", ... nonché nella comunicazione alle famiglie nel caso in cui "persistano difficoltà" (cfr. L. 170/2010, artt. 3, 2° e 3° comma e 5, 3° comma).

Per garantire tutto ciò è stato emanato il **Decreto Interministeriale (MIUR-MS) del 17/04/2013, con il quale si adottano le "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività individuazione precoce dei casi sospetti di DSA"**.

In virtù della succitata normativa, il nostro Istituto adotta delle prove standardizzate come strumenti di rilevazione e di monitoraggio per l'identificazione di eventuali problemi nei bambini. La somministrazione di questi test prende il nome di "screening", con cui si intende "una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo. Lo screening non ha la pretesa di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo o di effettuare una diagnosi, ma di individuare, con un buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo per i quali consigliare un approfondimento attraverso procedure diagnostiche specifiche" (G. Stella). Per questo, possono essere utilizzate dagli insegnanti come strumento di rilevazione di fattori critici attraverso cui individuare precocemente soggetti a rischio di una determinata difficoltà in ambito scolastico. Non avendo valore diagnostico, consentono di identificare alunni per cui si rende necessario strutturare una didattica in grado di promuovere efficacemente il diritto allo studio e all'apprendimento.

OBIETTIVI

Il nostro Istituto si propone di:

- valutare, nei bambini in età prescolare, aspetti comportamentali, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione e altre abilità cognitive (memoria, orientamento, ecc.) che si ritengono prerequisiti agli apprendimenti scolastici;
- identificare precocemente, tra i bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, coloro che manifestano criticità nei suddetti aspetti;
- attivare tempestivamente percorsi di recupero e di potenziamento mirati, per favorire e garantire il successo scolastico ed incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento;
- incrementare lo scambio informativo tra scuola dell'infanzia e primaria, al fine di condividere notizie e documentazione utili alla formazione delle classi e per realizzare un profilo formativo di ogni singolo allievo;
- informare le famiglie interessate sugli esiti di tale monitoraggio, se permangono le difficoltà riscontrate anche dopo la realizzazione degli interventi di recupero e di potenziamento.

PROTOCOLLO DI GESTIONE D'ISTITUTO

CHI	FA CHE COSA?	QUANDO?
Docenti scuola dell'Infanzia sezione 5 anni	Utilizzo del questionario Ipda con tutti gli alunni di 5 anni, previa informativa ai genitori (su modello allegato).	Entro il 31 ottobre di ogni anno, per una settimana continuativa.
Docenti scuola dell'Infanzia sezione 5 anni	Disamina dei questionari Ipda d'intesa con la F.S. d'Area e condivisione dei risultati ai fini della documentazione	Entro il 20 novembre di ogni anno.
Docenti scuola dell'Infanzia sezione 5 anni	Utilizzo del questionario Ipda con gli alunni di 5 anni individuati in ottobre come " a rischio DSA".	Entro il 30 maggio di ogni anno, per una settimana continuativa.
Docenti scuola dell'Infanzia sezione 5 anni	Passaggio e condivisione dei questionari con la commissione continuità (docenti futura classe 1° A Primaria)	Entro il 20 giugno di ogni anno
Commissione continuità	Disamina dei dati ai fini della costituzione delle classi e per la condivisione delle informazioni	Entro il 20 giugno di ogni anno
Docenti scuola dell'Infanzia sezione 5 anni	Consegna dei questionari alunni "a rischio DSA" in segreteria per il fascicolo personale alunno.	Entro il 20 giugno di ogni anno
Docenti scuola dell'Infanzia sezione 5 anni	Condivisione dei risultati dei questionari con le famiglie e sollecitazione per un controllo con esperti dell'ASL	Entro il 20 giugno di ogni anno, in sede di discussione della valutazione in uscita.

PROTOCOLLO DI SOMMINISTRAZIONE

Tipo di prova:

QUESTIONARIO IPDA (Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento)

Si tratta di uno strumento recente, costruito basandosi sui risultati emersi in letteratura dalle ultime ricerche, e stante necessità di uno strumento che potesse far riferimento a un ampio campione normativo italiano.

Il Questionario IPDA fa parte di un progetto più ampio che ha la finalità di rispondere al bisogno di intervenire efficacemente per ridurre il problema delle difficoltà di apprendimento. Lo screening effettuato mediante il questionario osservativo costituisce una prima fase di tale progetto, da cui è possibile proseguire con una valutazione più precisa dello stato di sviluppo delle specifiche abilità che si ritengono prerequisiti agli apprendimenti scolastici. Tale progetto di identificazione precoce è quindi rivolto a bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola materna. Gli autori del test si sono basati, più precisamente, sul settore che mira alla individuazione delle funzioni e abilità che costituiscono i precursori o le basi di specifici apprendimenti scolari in particolare la lettura, la scrittura e il calcolo. Questo approccio, pur non escludendo il contributo di abilità generali per gli apprendimenti futuri, si rifà all'ipotesi che ciascuno di questi richieda capacità e funzioni cognitive diverse, che la letteratura definisce "prerequisiti". Secondo questo approccio dunque, gli apprendimenti di lettura, scrittura, calcolo, che si possono considerare apprendimenti di base, non si fondano su abilità percettive, mnestiche e di pensiero che si sviluppano attorno ai sei anni, bensì sono il risultato di una serie di funzioni psicologiche che hanno iniziato a svilupparsi gradualmente molto tempo prima. Un altro aspetto rilevante del Questionario IPDA è che si tratta di uno strumento altamente ecologico perché essendo gli insegnanti sempre a stretto contatto con i bambini, questi ultimi non sono portati ad alterare il loro comportamento normale e spontaneo, come potrebbe avvenire invece in presenza di un estraneo.

Item e scale

Costrutti misurati

Il Questionario osservativo IPDA è composto da 43 item, suddivisi in due sezioni principali. La prima riguarda le "abilità generali" relative all'idoneità all'apprendimento, la seconda riguarda invece le "abilità specifiche", vale a dire i prerequisiti della letto-scrittura e quelli della matematica.

Gli item come oggetto le *abilità generali* sono così suddivisi:

- item 1-9: Aspetti comportamentali
- item 10-11: Motricità
- item 12-14: Comprensione Linguistica
- item 15-19: Espressione orale
- item 20-23: Metacognizione
- item 24-33: Altre abilità cognitive

Quelli per le *abilità specifiche* sono:

- item 34-40: Pre-alfabetizzazione
- item 41-43: Pre-matematica

Somministrazione e scoring

- Destinatari: alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Allegato E

- Tempi di somministrazione: 5-10 minuti, con conoscenza dello strumento e dopo aver osservato i bambini per almeno una settimana. Il test viene somministrato a fine ottobre e, dopo aver eventualmente adottato percorsi di recupero e di potenziamento, a fine maggio.
- Tempi di correzione: 2 minuti, anche se è possibile effettuare anche un'analisi qualitativa degli item in aggiunta.
- Modalità di somministrazione: individuale (per ogni alunno viene compilato un solo questionario e da un solo docente).
- Modalità di risposta: si tratta di un Questionario Osservativo che deve essere compilato da parte dell'insegnante dopo un periodo di osservazione dei bambini. Viene richiesta una valutazione delle affermazioni espresse negli item, utilizzando una scala a quattro livelli che corrispondono alle risposte indicate nel seguente prospetto:
 - 1) per niente / mai
 - 2) poco / a volte
 - 3) abbastanza / il più delle volte
 - 4) molto / sempre.

A seconda degli item le risposte si riferiscono ad una valutazione del possesso di una determinata abilità o richiedono un giudizio sulla frequenza con cui compare un certo comportamento. La valutazione riguarda "abilità generali" relative all'idoneità all'apprendimento in genere, ed anche "abilità specifiche", cioè prerequisiti della letto-scrittura e della matematica.

Caratteristiche del test

- *Attendibilità*: sono state calcolate due stime dell'attendibilità dello strumento: accordo tra osservatori indipendenti e il test-retest. L'attendibilità tra osservatori, misurata utilizzando il Coefficiente di Correlazione di Pearson e riferita alle correlazioni tra i punteggi totali al Questionario osservativo, ha raggiunto un valore di 0,72 ($p < 0,01$). Nella compilazione del Questionario, effettuata da parte degli insegnanti a distanza di un mese, il coefficiente di correlazione, relativo al punteggio totale, ha raggiunto un valore di 0,76 ($p < 0,01$), confermando la buona attendibilità dello strumento.
- *Validità concorrente*: la validità del Questionario osservativo IPDA, cioè la sua capacità di misurare il rischio di sviluppare difficoltà di apprendimento, è stata valutata attraverso la concordanza coi risultati ottenuti utilizzando prove già validate. Al gruppo di bambini emersi come "a rischio" di incontrare difficoltà di apprendimento con l'utilizzo del Questionario IPDA è stato appaiato un gruppo di controllo della stessa numerosità, che aveva invece dimostrato buone prestazioni. A entrambi i gruppi è stata somministrata anche una Batteria di prove già validate per la valutazione dei prerequisiti degli apprendimenti. I risultati della batteria hanno mostrato prestazioni statisticamente differenti tra i due gruppi: il gruppo dei bambini a rischio ha ottenuto prestazioni inferiori, in tutte le prove, rispetto a quello di controllo. Si può pertanto sostenere che il Questionario osservativo sia dotato di validità concorrente.
- *Validità predittiva*: la validità del Questionario osservativo IPDA, cioè la sua capacità di misurare il rischio di sviluppare difficoltà di apprendimento, è stata valutata anche rispetto alla capacità di prevedere il livello raggiunto negli apprendimenti scolastici di base alla fine della prima elementare, quindi come validità predittiva. A 368 bambini, sottoposti al Questionario Osservativo IPDA durante la scuola materna, è stata proposta una serie di prove oggettive di profitto relative agli apprendimenti scolastici di base, alla fine della prima elementare.

Attraverso la somministrazione di questi strumenti è stato verificato che:

a) con riferimento all'intero campione, il punteggio al Questionario osservativo correla significativamente con le prestazioni alla batteria di prove per la valutazione degli apprendimenti. Ciò significa che c'è una relazione tra punteggi al Questionario osservativo IPDA e livelli di apprendimento misurati alla fine del successivo anno scolastico;

b) con riferimento ai gruppi indicati dal Questionario osservativo come "rischio" e "controllo", le prestazioni dei soggetti appartenenti ai due gruppi differiscono in modo significativo. Considerando le medie, il gruppo a rischio ottiene, in tutte le prove, punteggi inferiori o tempi ed errori superiori rispetto a quello di controllo. Molti bambini che venivano segnalati come "a rischio" dal Questionario Osservativo IPDA, alla fine della prima elementare, incontrano difficoltà o comunque evidenziano rallentamenti nell'affrontare i primi apprendimenti scolastici. Non escludendo i miglioramenti di alcuni bambini del gruppo a rischio, molti altri presentano alla fine della prima elementare, e quindi a quasi due anni di distanza, prestazioni inadeguate (o ai limiti inferiori della norma) nelle prove di apprendimento. Il fatto che comunque lo strumento possa individuare anche alcuni "falsi positivi" ha comunque, come unico effetto, quello di proporre un intervento di potenziamento sui prerequisiti scolastici anche per alcuni bambini che comunque avrebbero recuperato comunque lo svantaggio iniziale.

- *Dati normativi*: i valori normativi del Questionario IPDA fanno riferimento al punteggio totale. Il manuale riporta sia la distribuzione di frequenza, con la media e la deviazione standard, che la distribuzione percentilare. Dato il tipo di distribuzione ricavato dalla standardizzazione, che si presenta con la maggior parte dei punteggi accumulati nella parte destra, si considera criterio più appropriato per stabilire il gruppo "a rischio" quello che si basa sulla distribuzione percentilare. In base a questo si considerano "a rischio" di difficoltà di apprendimento tutti quei bambini il cui punteggio totale risulti inferiore a quello corrispondente al 10° percentile.

Eventuali connessioni

L'utilizzo del Questionario Osservativo IPDA costituisce il primo passo di un percorso sistematico, che prosegue con una fase di approfondimento ed una di intervento per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Consente di effettuare un primo screening per l'individuazione dei bambini "a rischio" di difficoltà di apprendimento. Le fasi successive prevedono l'utilizzo, per tali bambini, di una batteria per la valutazione approfondita dei prerequisiti da cui ricavare profili individualizzati e la realizzazione di un intervento mirato e specifico sulla base di questi.

Campione di riferimento

I dati normativi del Questionario osservativo IPDA si riferiscono ad un campione di 6112 bambini di cui 3098 maschi e 3014 femmine, iscritti all'ultimo anno di scuola dell'infanzia, provenienti da 114 scuole (Lombardia, Veneto, Piemonte, Liguria, Puglia).